Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **ROMA - Venerdì, 20 dicembre 1929 - ANNO VIII** — **Numero 296**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**120**	**70**	**50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**80**	**50**	**35**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamento alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi sulla Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2778. — REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. 2118.
Norme relative agli avventizi postali e telegrafici sistemati in ruolo dal 1° gennaio 1925, con retrodatazione della nomina al 16 novembre 1923 . . . . Pag. 5658

2779. — REGIO DECRETO 18 novembre 1929, n. 2119.
Modifiche alla composizione del Comitato per la sperimentazione agraria . . . . Pag. 5659

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Regificazione del Liceo-ginnasio pareggiato di Conversano. Pag. 5659

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Regificazione del Liceo pareggiato di Velletri . . Pag. 5659

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Regificazione dell'Istituto tecnico pareggiato di Catanzaro. Pag. 5660

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Regificazione dell'Istituto tecnico pareggiato di Lecco. Pag. 5660

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Trasformazione della Regia scuola complementare di Pergola in Regio ginnasio . . . . Pag. 5660

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Trasformazione della Regia scuola complementare di Portoferraio in Regio ginnasio . . . . Pag. 5660

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Trasformazione della Regia scuola complementare di Todi in Regio ginnasio . . . . Pag. 5661

REGIO DECRETO 29 settembre 1929.
Istituzione di alcuni Regi istituti magistrali maschili. Pag. 5661

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1929.
Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Trento ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 5661

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1929.
Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Pesaro ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 5662

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1929.
Esame di abilitazione all'insegnamento della stenografia e calligrafia nelle scuole medie. . . . . Pag. 5662

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5665

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Approvazione dello statuto del Consorzio d'irrigazione delle Valli dell'Aventino e del Sangro in provincia di Chieti. Pag. 5666
Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio di bonifica di S. Michele al Tagliamento in provincia di Venezia. Pag. 5666

Ministero delle corporazioni:
Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Società italiana assicurazioni agricole di Milano a garanzia della massa degli assicurati italiani . . . . Pag. 5666
Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Società « Compagnie riunite di sicurtà », in Milano, a garanzia della massa degli assicurati italiani . . . . Pag. 5666
Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario per la gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari in Firenze . . . . Pag. 5666
Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario per la gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari in Cupramontana . . . . Pag. 5666

Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitorie telegrafiche . . . . Pag. 5666

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 45 . . . . Pag. 5667

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale:
Concorso a un posto di direttore nel ruolo dei Regi istituti dei sordomuti . . . . Pag. 5671
Concorso ad un posto di professore per l'insegnamento della figura disegnata nel Regio liceo artistico di Venezia. Pag. 5672

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 novembre 1929-VIII, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2778.

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. 2118.

Norme relative agli avventizi postali e telegrafici sistemati in ruolo dal 1° gennaio 1925, con retrodatazione della nomina al 16 novembre 1923.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 134 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 2028, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;
Considerata l'opportunità di determinare espressamente che le sistemazioni di avventizi avvenute ai sensi dell'art. 134 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, posteriormente all'applicazione del R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 2028, non valgono ad ammettere agli esami ed agli scrutini previsti dallo stesso R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 2028, per i passaggi di categorie;
Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e telegrafi;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli avventizi sistemati in ruolo dal 1° gennaio 1925, a norma del R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 2028, e successive estensioni e modificazioni, che riconosciuti successivamente in possesso dei requisiti previsti dall'art. 134 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, abbiano ottenuto od ottengano la retrodatazione della nomina al 16 novembre 1923, non hanno titolo, in conseguenza della retrodatazione stessa, a conseguire il passaggio alla categoria superiore in base agli esami o agli scrutini previsti dal citato R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 2028.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 89. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2779.

REGIO DECRETO 18 novembre 1929, n. 2119.
Modifiche alla composizione del Comitato per la sperimentazione agraria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 ottobre 1928, n. 2450, col quale venne istituito il Comitato per la sperimentazione agraria;
Ritenuta l'opportunità di modificare la composizione del suddetto Comitato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai commi *b*), *d*), *e*) dell'art. 2 del R. decreto 11 ottobre 1928, n. 2450, sono sostituiti rispettivamente i seguenti:

« *b*) del direttore generale dell'agricoltura, che ne è il vice-presidente, e del direttore generale della bonifica integrale;

« *d*) di tre direttori ordinari di Regie stazioni sperimentali agrarie;

« *e*) di due direttori ordinari di stazioni sperimentali agrarie consorziali ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 90. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Regificazione del Liceo-ginnasio pareggiato di Conversano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dal comune di Conversano al fine di ottenere la conversione in Regio del Liceo-ginnasio pareggiato di quella città;
Veduti gli atti uniti alla istanza stessa;
Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Veduto il regolamento 6 giugno 1925, n. 1084;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Liceo-ginnasio pareggiato di Conversano è convertito in Regio a decorrere dal 16 settembre 1929.

Art. 2.

Al mantenimento di tale Istituto sarà provveduto in conformità dei Regi decreti 11 marzo 1923, n. 685, e 6 maggio 1923, n. 1054.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1929 - *Anno VIII*
Registro n. 19 *Educazione nazionale, foglio n.* 5.

(6961)

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Regificazione del Liceo pareggiato di Velletri.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dal comune di Velletri al fine di ottenere la conversione in Regio del Liceo pareggiato di quella città;
Veduti gli atti uniti alla istanza stessa;
Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Veduto il regolamento 6 giugno 1925, n. 1084;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Liceo pareggiato di Velletri è convertito in Regio a decorrere dal 16 settembre 1929.

Art. 2.

Al mantenimento di tale Istituto sarà provveduto in conformità dei Regi decreti 11 marzo 1923, n. 685, e 6 maggio 1923, n. 1054.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1929 - *Anno VIII*
Registro n. 19 *Educazione nazionale, foglio n.* 4.

(6962)

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Regificazione dell'Istituto tecnico pareggiato di Catanzaro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dall'Amministrazione provinciale di Catanzaro al fine di ottenere la conversione in Regio dell'Istituto tecnico pareggiato di quella città;
Veduti gli atti uniti alla istanza stessa;
Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Veduto il regolamento 6 giugno 1925, n. 1084;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto tecnico pareggiato di Catanzaro è convertito in Regio a decorrere dal 16 settembre 1929.

Art. 2.

Al mantenimento di tale Istituto sarà provveduto in conformità dei Regi decreti 11 marzo 1923, n. 685, e 6 maggio 1923, n. 1054.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 19 Educazione nazionale, foglio n. 10.

(6963)

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Regificazione dell'Istituto tecnico pareggiato di Lecco.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dall'Amministrazione provinciale di Como al fine di ottenere la conversione in Regio dell'Istituto tecnico pareggiato di Lecco;
Veduti gli atti uniti alla istanza stessa;
Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Veduto il regolamento 6 giugno 1925, n. 1084;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto tecnico pareggiato di Lecco è convertito in Regio a decorrere dal 16 settembre 1929.

Art. 2.

Al mantenimento di tale Istituto sarà provveduto in conformità dei Regi decreti 11 marzo 1923, n. 685, e 6 maggio 1923, n. 1054.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 19 Educazione nazionale, foglio n. 9.

(6964)

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Trasformazione della Regia scuola complementare di Pergola in Regio ginnasio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dal comune di Pergola al fine di ottenere la trasformazione in Regio ginnasio della Regia scuola complementare di quella città;
Veduti gli atti allegati alla istanza stessa;
Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Veduto il regolamento 6 giugno 1925, n. 1084;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola complementare di Pergola è trasformata in Regio ginnasio a decorrere dal 16 settembre 1929.

Art. 2.

Al mantenimento di tale Istituto sarà provveduto in conformità dei Regi decreti 11 marzo 1923, n. 685, e 6 maggio 1923, n. 1054.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 19 Educazione nazionale, foglio n. 8.

(6965)

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Trasformazione della Regia scuola complementare di Portoferraio in Regio ginnasio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dal comune di Portoferraio al fine di ottenere la trasformazione in Regio ginnasio della Regia scuola complementare di quella città;
Veduti gli atti uniti alla istanza stessa;

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Veduto il regolamento 6 giugno 1925, n. 1084;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola complementare di Portoferraio è trasformata in Regio ginnasio a decorrere dal 16 settembre 1929.

Art. 2.

Al mantenimento di tale Istituto sarà provveduto in conformità dei Regi decreti 11 marzo 1923, n. 685, e 6 maggio 1923, n. 1054.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 19 Educazione nazionale, foglio n. 7.

(6966)

REGIO DECRETO 29 agosto 1929.
Trasformazione della Regia scuola complementare di Todi in Regio ginnasio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dal comune di Todi al fine di ottenere la trasformazione in Regio ginnasio della Regia scuola complementare di quella città;
Veduti gli atti uniti alla istanza stessa;
Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Veduto il regolamento 6 giugno 1925, n. 1084;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola complementare di Todi è trasformata in Regio ginnasio a decorrere dal 16 settembre 1929.

Art. 2.

Al mantenimento di tale Istituto sarà provveduto in conformità dei Regi decreti 11 marzo 1923, n. 685, e 6 maggio 1923, n. 1054.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 19 Educazione nazionale, foglio n. 6.

(6967)

REGIO DECRETO 29 settembre 1929.
Istituzione di alcuni Regi istituti magistrali maschili.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Veduta la legge 2 luglio 1929, n. 1272;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 16 settembre 1929 è istituito un Regio istituto magistrale maschile in ciascuna delle sedi di Lacedonia, Petralia Sottana, Pontecorvo, Pontremoli e Rovereto.

Art. 2.

Al mantenimento di detti Istituti sarà provveduto in conformità dei Regi decreti 11 marzo 1923, n. 685, e 6 maggio 1923, n. 1054, e della legge 2 luglio 1929, n. 1272.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 29 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 19 Educazione nazionale, foglio n. 115.

(6968)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1929.
Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Trento ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 18 ottobre 1929-VII, con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Trento chiede che la Federazione predetta sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Trento la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti stipulati dalla Federazione predetta sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati

dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1929 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII Registro n. 12 Finanze, foglio n. 351.

(6970)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1929.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Pesaro ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Pesaro chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Pesaro la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1929 - Anno VIII Registro n. 12 Finanze, foglio n. 247.

(6973)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1929.

Esame di abilitazione all'insegnamento della stenografia e calligrafia nelle scuole medie.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto l'art. 108 del regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480;

Veduto il R. decreto 18 marzo 1928, n. 937 - Anno VI;

Veduti i decreti Ministeriali 5 dicembre 1927 - Anno VI e 15 maggio 1928 - Anno VI, che determinano il numero e la qualità delle prove, le modalità di svolgimento e i limiti dei programmi per l'esame di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della stenografia nelle scuole medie di qualunque tipo e grado;

Decreta:

§ 1.

Sono indetti esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della stenografia sistema Gabelsberger-Noë (secondo le forme di scrittura del manuale della scuola), nelle scuole medie di qualunque tipo e grado.

§ 2.

Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani e stranieri, che abbiano l'età non inferiore a 18 anni compiuti alla data del presente bando.

§ 3.

Per l'ammissione agli esami è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

a) licenza o diploma di scuola media di 2° grado, secondo il vecchio o il nuovo ordinamento dell'istruzione media (licenza liceale, licenza o diploma professionale di istituto tecnico, licenza normale, diploma di maturità classica o scientifica, diploma di abilitazione tecnica per le professioni di ragioniere o di geometra, diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, licenza del liceo femminile, ecc.);

b) diploma di licenza o di abilitazione rilasciata da un istituto commerciale.

Possono essere ammessi anche aspiranti che posseggano titoli di studio equipollenti ai suddetti o che comprovino la buona conoscenza della calligrafia o della stenografia, nel sistema, per quest'ultima, Gabelsberger-Noë, riconosciuto dallo Stato.

§ 4.

E' dovuta per l'ammissione la tassa di L. 200, da pagare all'erario a mezzo di versamento diretto a un procuratore del registro.

Per il disposto dell'art. 1, lettera *c*), n. 5 della legge 14 luglio 1928, n. 1312, i candidati, di nazionalità italiana, appartenenti a famiglie numerose hanno diritto ad essere dispensati dal pagamento della tassa di ammissione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale (vedi paragrafo 13, lettera *c*).

§ 5.

L'abilitazione si consegue esclusivamente per esame.

§ 6.

A favore dei candidati è concessa la riduzione del metà prezzo sulla tariffa ordinaria differenziale pel viaggio di andata-ritorno, sulle ferrovie e linee di navigazione dello Stato, mediante presentazione di dichiarazione, in duplice copia, rilasciata dal capo d'Istituto presso il quale il candidato dovrà sostenere le prove scritte o grafiche ed orali.

Gli interessati dovranno provvedersi tempestivamente delle suddette dichiarazioni.

I biglietti di riduzione dovranno essere bollati dalle stazioni di inizio del viaggio di ritorno, contro presentazione di una dichiarazione rilasciata da una delle suindicate autorità, attestante che il candidato siasi regolarmente presentato agli esami.

§ 7.

L'esame della stenografia comprende tre prove scritte ed una orale.

Le prove scritte sono:

a) svolgimento di un tema di cultura generale nei limiti del programma di esame di lettere italiane e storia per la maturità classica (stabilito dal R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2473, *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 25 gennaio 1926, o presso la Libreria del Provveditorato generale dello Stato, n. 341, 1927-V) da scrivere con caratteri stenografici. (Durata: ore 5);

b) trascrizione in caratteri stenografici di un brano di circa 1000 parole, scritto in caratteri comuni, come saggio calligrafico e di ortografia stenografica, con l'uso prescritto dell'abbreviazione logica. (Durata: ore 1);

c) trascrizione in caratteri stenografici per 20 minuti di seguito di un brano dettato alla velocità di circa 80 parole al minuto per i primi 10 minuti e alla velocità di circa 100 parole al minuto per i successivi 10 minuti, e, quindi, traduzione dello stenoscritto in caratteri comuni nel termine massimo di due ore e mezzo dalla dettatura.

Le prove *b*) e *c*) debbono essere compiute nell'istesso giorno.

Per il disposto del decreto Ministeriale 18 luglio 1928 - Anno VI, sono esonerati dalle prove *a*) e *c*) coloro che siano muniti di un legale diploma di abilitazione della stenografia per un diverso sistema di quello Gabelsberger-Noë.

La prova orale comprende i seguenti esperimenti da svolgersi secondo le norme stabilite dalla Commissione esaminatrice, in modo uniforme per tutti i candidati e da giudicarsi complessivamente:

a) lettura di uno stenoscritto italiano;
b) colloquio sulla teoria del sistema Gabelsberger-Noë;
c) lezione pratica.

§ 8.

L'esame della calligrafia comprende una prova scritta, due prove grafiche, da eseguirsi in giorni differenti, e una prova orale.

I saggi delle prove grafiche dovranno essere eseguiti su fogli di cartoncino del formato di cm. 25 per 35, ad eccezione di quello di dettatura che dovrà essere eseguito su foglio protocollo non rigato. Per l'esecuzione delle prove grafiche è assolutamente vietato di consultare modelli e calchi preparati in precedenza.

Prova scritta. — Svolgimento di un tema di cultura storico-letteraria. (Durata: ore 5).

Prima prova grafica. (Durata: ore 5):

a) esecuzione di non meno di sette righe di scrittura spontanea sotto dettatura;

b) trascrizione di esso dettato in carattere *corsivo* calligrafico;

c) esecuzione in carattere *posato* calligrafico dell'alfabeto minuscolo (corpo medio mm. 8) e relative maiuscole e cifre numeriche;

d) saggio, da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice, d'un insieme di caratteri (intestazione di genere commerciale, frontespizio, ecc.) opportunamente scelti dal candidato fra quelli scolastici, cioè italiano, inglese, rotondo, stampatello, gotico. Con questo saggio il candidato dovrà dar prova della sua perizia nella estetica distribuzione delle varie scritture.

Seconda prova grafica. (Durata: ore 5):

a) esecuzione dell'alfabeto minuscolo *aldino* (corpo medio mm. 8) e relative maiuscole e cifre numeriche;

b) esecuzione di due saggi: uno di *cancelleresco* (corpo medio minimo mm. 8), l'altro di *gotico delle pergamene* (corpo medio minimo mm. 8), consistente ciascuno nella scrittura di almeno dieci parole scelte dal candidato, con differenti iniziali maiuscole;

c) esecuzione di alcune lettere di carattere *romano* (altezza minima cm. 4) scelte dalla Commissione.

N. B. — Allo scopo di mostrare maggiormente le proprie attitudini artistiche il candidato ha facoltà d'integrare la seconda prova grafica con un saggio, a sua scelta, di caratteri semplici e decorati, diversi da quelli eseguiti nelle suddette prove grafiche.

Prova orale.

I Parte. — Conversazione sulla seguente materia di cultura generale:

La civiltà ellenica; istituzioni e costumi; lettere, scienze, arti, commerci. La Magna Grecia.

La Repubblica romana e l'Impero. Il mondo latino; istituzioni civili e militari, usi e costumi, religione. Virgilio.

Le invasioni barbariche in Italia. Il Feudalismo. La civiltà araba e la sua diffusione nel Mediterraneo. La Chiesa e l'ordinamento feudale; Gregorio VII, Innocenzo III.

I Comuni e le Repubbliche marittime, le Signorie, i Principati. La vita politica, economica, sociale, religiosa nel medio evo; figure più rappresentative. La letteratura: Dante, Petrarca, Boccaccio. Monumenti più importanti dell'arte medioevale.

Umanesimo e Rinascimento; lettere, scienze, arti: Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Machiavelli, Ariosto.

I viaggi di esplorazione e le grandi scoperte.

La Riforma e la Controriforma.

Il Seicento ed il Settecento. Le scienze: Galilei. Le lettere: Goldoni, Parini, Alfieri.

La Rivoluzione francese. Napoleone e la sua età. Influsso del movimento napoleonico in Italia. Foscolo.

Il Risorgimento e la formazione dell'unità italiana; forze politiche ed economiche; lettere, scienze, arti Uomini politici e scrittori più rappresentativi. Sviluppo demografico italiano. Colonie.

La guerra mondiale e il Fascismo.

II Parte. — Discussione intorno agli elaborati e conversazione (con eventuali illustrazioni grafiche alla lavagna) sulla seguente materia:

Nozioni storiche intorno alle scritture usate nelle varie epoche, con particolare riguardo all'Italia. Strumenti e materiali adoperati nelle scritture antiche e moderne.

Invenzione ed arte della stampa; caratteri tipografici più usati. Aldo Manuzio.

Sviluppo dell'arte calligrafica; i più notevoli trattati di calligrafia antichi e moderni.

Cenni sulla miniatura dei codici e i più rinomati codici miniati italiani e stranieri.

Scritture calligrafiche diritte ed inclinate più in uso al giorno d'oggi; teoria e criteri del candidato per l'insegnamento di esse nei vari ordini di scuola. Sull'opportunità, allo scopo di ottenere un tipo moderno di scrittura nazionale, d'insegnare nelle scuole medie il *cancelleresco*, come quello che meglio riassume gli elementi caratteristici delle scritture comunemente usate in Italia prima della introduzione delle penne metalliche.

Elementi caratteristici dei vari stili ornamentali. Applicazione delle scritture alle arti decorative moderne, con particolare riguardo a quella tipografica (decorazione del libro).

Arti grafiche: xilografia, calcografia, litografia, incisioni fotomeccaniche, ecc.

N. B. — Il candidato dovrà essere interrogato su argomenti della I e della II parte.

Lezione pratica. — Verterà su di un tema che la Commissione esaminatrice potrà comunicare al candidato anche due ore prima della prova e riguarderà i programmi delle scuole medie. Con la lezione il candidato non solo deve dar prova di abilità didattica, ma anche di sapersi servire opportunamente della lavagna per scrivervi, a fine d'insegnamento collettivo, i vari caratteri e per mettere occasionalmente in evidenza la conformazione e le particolarità dei loro elementi.

§ 9.

Sono abilitati i candidati che conseguono una votazione non minore di sei decimi in ognuna delle prove scritte e nella prova orale.

Non sono quindi ammessi alla prova orale i candidati che abbiano ottenuto meno di sei decimi in qualcuna delle prove scritte, escluso qualsiasi compenso tra le singole votazioni.

§ 10.

Gli esami avranno luogo nella città e presso gli istituti qui sotto indicati:

Calligrafia:

Bari	Regio istituto tecnico « Pitagora ».
Bologna	Regio liceo scientifico « A. Righi ».
Cagliari	Regio liceo scientifico.
Firenze	Regio istituto tecnico « Galileo Galilei ».
Milano	Regio istituto tecnico « P. Verri ».
Napoli	Regio istituto tecnico « G. B. Della Porta ».
Palermo	Regio istituto tecnico « F. Crispi ».
Roma	Regio istituto tecnico « Leonardo da Vinci ».
Torino	Regio istituto tecnico « Germano Sommeiller ».
Trieste	Regio istituto tecnico « Leonardo da Vinci ».

Stenografia:

Bari	Regio istituto commerciale.
Bologna	Regio istituto tecnico « Pier Crescenzi ».
Cagliari	Regio istituto tecnico « Pietro Martini ».
Firenze	Regio istituto commerciale.
Milano	Regio istituto tecnico « Carlo Cattaneo ».
Napoli	Regio istituto tecnico « Mario Pagano ».
Palermo	Regio istituto tecnico « Filippo Parlatore ».
Roma	Regio istituto tecnico « Vincenzo Gioberti ».
Torino	Regio istituto commerciale.
Trieste	Regio istituto commerciale.

§ 11.

Il diario delle prove, per tutti i detti istituti, è il seguente:

Calligrafia:

Prova scritta	7 aprile 1930
Prima prova grafica	8 aprile 1930
Seconda prova grafica	9 aprile 1930

Stenografia:

Prova scritta *a*)	11 aprile 1930
Prove scritte *b*) e *c*)	12 aprile 1930

I candidati ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi, con la indicazione dei rispettivi giorni di presentazione, direttamente, a mezzo di comunicazioni del presidente della Commissione esaminatrice.

Tutte le prove, scritte e orali, hanno inizio alle ore 8 del mattino.

§ 12.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove di esame, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, la carta di identità o il libretto ferroviario, se sono funzionari in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale o il libretto militare (con fotografia), se sono ex-combattenti o pensionati di guerra, oppure, in difetto di tali documenti, la fotografia, munita della loro firma autenticata dall'autorità comunale di residenza o da un Regio notaio. La firma dell'autorità comunale deve essere autenticata dal prefetto della relativa Provincia e quella del notaio dal presidente del Tribunale o dal pretore competenti.

§ 13.

La domanda di ammissione, da redigere su carta legale da L. 2 deve essere presentata, non più tardi del 10 febbraio 1930-VIII al preside o direttore dell'istituto presso il quale il richiedente desidera di sostenere l'esame.

La domanda dovrà indicare il cognome, nome e paternità del richiedente e il luogo ove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa all'esame. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare al detto preside o direttore qualunque successivo cambiamento di domicilio o residenza, altrimenti l'Amministrazione non assume nessuna responsabilità per il caso di sua irreperibilità in occasione di comunicazioni che gli fossero fatte all'antico indirizzo.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita. La firma dell'ufficiale di stato civile che lo rilascia dovrà essere autenticata dal presidente del Tribunale o dal pretore competenti;

b) il titolo di studio — in originale o in copia autentica — in base al quale si domanda l'ammissione (giusta le indicazioni contenute nel § 3) o documenti che attestino in modo non dubbio la buona conoscenza della stenografia, sistema Gabelsberger-Noë, o della calligrafia;

c) la ricevuta del pagamento della tassa di L. 200 (modello 72-*A*), rilasciata da un procuratore del registro o istanza in carta libera, per ottenere l'esenzione, corredata dei documenti anagrafici comprovanti che il richiedente si trova nelle condizioni volute per l'ammissione al beneficio. Detta istanza deve essere allegata alla domanda di esame.

Sono dispensati dal presentare l'atto di nascita gl'istanti che abbiano un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio, alla data di pubblicazione del presente bando, con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa, dal quale chiaramente risulti: la paternità, la data e il luogo di nascita del candidato.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dall'esame.

La tassa sarà rimborsata soltanto nel caso che l'esame di abilitazione sia revocato e non abbia più luogo.

§ 14.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto il preside o il direttore dell'istituto assegna al richiedente un termine non superiore ai 15 giorni affinchè il documento sia regolarizzato.

Sono esclusi dall'esame di abilitazione gl'istanti che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza indicato nel precedente paragrafo o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti, o non abbiano restituito entro il termine loro assegnato, con la debita regolarizzazione, i documenti di cui al comma precedente.

La data della presentazione della domanda e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo dell'istituto.

§ 15.

Il preside o direttore dell'istituto decide dell'ammissione o della esclusione dall'esame di abilitazione.

Solo del provvedimento di esclusione si darà direttamente comunicazione all'interessato.

In mancanza di comunicazione di esclusione l'istante si intenderà senz'altro ammesso — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore — e dovrà intervenire alle prove d'esame, nei giorni indicati nel presente bando, senza attendere alcuno speciale preavviso da parte del preside o direttore dell'istituto.

§ 16.

Gl'istanti esclusi dall'esame hanno diritto di presentare ricorso, entro il termine massimo di 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento, al Ministro per l'educazione nazionale.

§ 17.

La decisione del Ministro costituisce provvedimento definitivo e contro la stessa non è ammesso altro ricorso che al Consiglio di Stato o in via straordinaria al Re.

Gl'istanti esclusi, che presentano ricorso secondo la disposizione del precedente paragrafo, saranno, in pendenza del ricorso, ammessi all'esame condizionatamente all'esito favorevole del ricorso stesso.

La partecipazione all'esame si riterrà quindi per non avvenuta nel caso di reiezione del ricorso.

§ 18.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono inviati a cura dei presidi o dei direttori degli istituti, al Ministero dell'educazione nazionale, il quale, accertatane la regolarità, li approva e pubblica i nomi degli abilitati nel Bollettino ufficiale, parte II.

§ 19.

I candidati che conseguono l'abilitazione dovranno richiedere al Ministero, Direzione generale per l'istruzione media classica, scientifica e magistrale - Ufficio concorsi ed esami di abilitazione, facendone domanda in carta legale da L. 3, il diploma di abilitazione all'esercizio professionale. I richiedenti debbono chiaramente indicare: il nome, cognome e paternità, data e luogo di nascita ed infine debbono allegare una marca da bollo per tassa fissa da L. 3.

La restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, tranne che i candidati ne facciano regolare domanda in carta da bollo da L. 3, dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito dell'esame.

Contemporaneamente coloro che hanno conseguita l'idoneità, dovranno richiedere il diploma di abilitazione nei modi sopra indicati.

§ 20.

Per quant'altro occorra per l'esecuzione di questo decreto e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti paragrafi si applica il regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480.

I provveditori agli studi e i presidi e direttori degli istituti indicati nel § 8 daranno la più ampia diffusione a questo decreto.

Roma, addì 10 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

(6960)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-8627.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Albrecht di Antonia, nata a Trieste il 15 maggio 1902 e residente a Trieste, via Margherita n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Alberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Albrecht è ridotto in « Alberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6661)

N. 11419-7869.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marino Amorth di Ettore, nato a Trieste il 27 novembre 1900 e residente a Trieste, via Settefontane n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Amori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marino Amorth è ridotto in « Amori ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6662)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio d'irrigazione delle Valli dell'Aventino e del Sangro in provincia di Chieti.

Con decreto Ministeriale 14 novembre 1929, n. 9736, è stato approvato, con alcune modificazioni, lo statuto del Consorzio d'irrigazione delle Valli dell'Aventino e del Sangro, con sede in Chieti.

(6985)

Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio di bonifica di S. Michele al Tagliamento in provincia di Venezia.

Con R. decreto 24 ottobre 1929-VII, n. 6597, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre successivo, al registro n. 5, foglio n. 350, è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica di 1ª categoria S. Michele al Tagliamento (Venezia) e a commissario governativo dell'Ente è stato nominato l'ing. sig. Guglielmo Vason.

(6986)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA

(1ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Società italiana assicurazioni agricole di Milano a garanzia della massa degli assicurati italiani.

La Società Italiana Assicurazioni Agricole (S.I.A.A.) Mutua, in liquidazione, con sede in Milano, viale Zara n. 83, già « Italiana Scioperi », con sede in Roma e successivamente « Roma » Società mutua di assicurazioni, pure con sede in Roma, ha chiesto lo svincolo totale delle attività costituite a garanzia della massa degli assicurati italiani, costituite da titoli di Stato dell'importo nominale di L. 300.500, depositate presso la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e di un'ipoteca del valore di L. 150,000, iscritta per effetto del decreto Ministeriale 31 gennaio 1927, su l'immobile sito in Torre Annunziata (Napoli) in via Bosco angolo via Parini, il 7 febbraio successivo ai nn. 3285 e 3286 della Regia conservatoria delle ipoteche di Napoli, asserendo di avere estinto ogni e qualsiasi impegno derivante da rischi di assicurazioni dirette assunte nel Regno e che non vi sono reclami per sinistri da liquidare.

Si invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso a questo Ministero, Direzione generale del lavoro e della previdenza, non oltre il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla società interessata.

p. *Il Ministro*: GIORDANI.

(6981)

(1ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Società « Compagnie riunite di sicurtà », in Milano, a garanzia della massa degli assicurati italiani.

La Società anonima di assicurazioni e riassicurazioni « Compagnie riunite di sicurtà », in liquidazione, sorta dalla fusione delle cessate società « Unione Sicurtà e « Compagnia Siciliana », già con sede in Palermo, nonchè dalla « Continentale », già con sede in Genova, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati italiani, asserendo che tutti i contratti di assicurazioni dirette sono stati estinti e annullati e ciò sia per avvenuta risoluzione dei contratti stessi, sia per cessione fattane dalle stesse « Compagnie riunite di sicurtà » alla Società anonima italiana di assicurazioni e riassicurazioni generali « Esperia », con sede in Milano, la quale ha provveduto a sua volta all'annullamento o alla voltura in proprio dei contratti cedutile.

Si invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso a questo Ministero, Direzione generale del lavoro e della previdenza, non oltre il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla società interessata in Milano e per essa al liquidatore signor commendatore ing. Vincenzo Garbini, piazza Cordusio n. 2.

p. *Il Ministro*: GIORDANI.

(6982)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario per la gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari in Firenze.

Con R. decreto 10 ottobre 1929-VII sono stati prorogati i poteri conferiti al gr. uff. dott. Alfredo Curcio, quale commissario per la gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari in Firenze, al 31 ottobre 1930.

(6916)

Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario per la gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari in Cupramontana.

Con R. decreto 10 ottobre 1929-VII è stato prorogato il termine assegnato al sig. Benigni Paolo, quale commissario straordinario per la gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Cupramontana.

(6917)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 2 dicembre 1929-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Besano, in provincia di Varese, con orario limitato di giorno.

(6987)

Si comunica che il giorno 7 dicembre 1929-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Fenegrò, in provincia di Como, con orario limitato di giorno.

(6988)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 45 dal 4 al 10 novembre 1929 · Anno VIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Agrigento	Santa Margherita	B	—	1
Alessandria	Moncestino	B	—	1
Aosta	Castellamonte	B	1	—
Bergamo	Urgnano	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	1
Brindisi	Mesagne	E	—	1
Id.	Torre S.ta Susanna	E	—	1
Catanzaro	Limbadi	B	1	—
Id.	Nicotera	B	2	—
Cremona	Casalmaggiore	B	—	1
Cuneo	Castagnito	B	—	1
Id.	Cuneo	B	—	1
Id.	Marene	B	—	1
Foggia	Accadia	O	—	1
Id.	Deliceto	O	—	1
Frosinone	Acuto	B	1	
Id.	Alatri	B	1	—
Id.	Arpino	B	1	—
Id.	Campoli Appennino	B	1	—
Id.	Ferentino	B	1	
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Macerata	Monte S. Giusto	B	1	1
Modena	Nonantola	B	1	—
Novara	Trecate	B	—	1
Pavia	Belgioioso	B	—	1
Id	Mede	B	—	1
Perugia	Nocera Umbra	O	—	1
Piacenza (*a*)	Villanova	B	—	1
Pisa	S.ta Croce sull'Arno	B	—	1
Rieti	Castel S. Angelo	B	—	1
Roma	Castelforte	B	1	—
Id.	Cave	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Roma	B	3	—
Id.	S. Angelo Romano	B	1	—
Id.	Torrita Tiberina	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Salerno	Monte S. Giacomo	O	—	1
Siracusa	Lentini	B	—	1
Segue Carbonchio ematico.				
Siracusa	Siracusa	B	1	—
Torino	Balangero	B	—	1
Id.	Frossasco	B	—	1
Trapani	Partanna	B	—	1
Vicenza	Thiene	B	—	1
Viterbo	Montefiascone	B	—	1
			36	27
Carbonchio sintomatico.				
Aosta	Caluso	B	2	—
Cagliari	Ghilarza	B	—	1
Cosenza	Carigliano Calabro	B	—	1
Grosseto	Magliano in Toscana	B	1	—
Id.	Pitigliano	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	B	—	1
Roma	Roma	B	2	—
			6	3
Afta epizootica.				
Agrigento	Agrigento	B	1	—
Id.	Licata	B	1	—
Alessandria	Alessandria	B	2	—
Id.	Asti	B	3	1
Id.	Castell'Alfero	B	1	—
Id.	Grazzano	B	1	—
Id.	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Occimiano	B	—	2
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Ozzano	B	1	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	Ticineto Po	B	2	—
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Banchette	B	—	1
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	4	—
Id.	Cuorgnè	B	2	1
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	Ingria	B	—	1
Id.	Mazzè	B	2	—
Id.	Nus	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	Rueglio	B	—	1
Id.	Sparone	B	4	—
Id.	Trausella	B	1	—
Id.	Valperga	B	—	2
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Belluno	Belluno	B	11	—
Id.	Feltre	B	4	—
Id.	Mel	B	—	2
Id.	Santa Giustina	B	24	2
Id.	Sedico	B	9	—
Bergamo	Calcinate	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Bergamo	Palazzago	B	—	1
Id.	Valbrembo	B	—	1
Bolzano	Curon Venosta	B	9	3
Id.	Laces	B	6	4
Id.	Mallas Venosta	B	25	8
Id.	Silandro	B	8	4
Brescia	Chiari	B	1	—
Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Offlaga	B	2	—
Campobasso	Monacilioni	B	1	—
Id.	Pratella	B	2	—
Catanzaro	Gerocarne	B	1	—
Id.	Girifalco	B	5	—
Id.	Mileto	B	1	—
Como	Abbadia	B	2	—
Id.	Binago	B	1	—
Id.	Cantù	B	1	—
Id.	Como	B	1	—
Id.	Faloppio	B	—	1
Id.	Gravedona	B	1	—
Id.	Lomazzo	B	1	—
Id.	Ronago	B	1	—
Id.	Turate	B	1	—
Cremona	Fiesco	B	1	—
Id.	Genivolta	B	1	—
Id.	Pieve S. Giacomo	B	—	1
Cuneo	Boves	B	1	—
Id.	Busca	B	—	1
Id	Cuneo	B	2	—
Id.	Marozzo	B	1	—
Id.	Neviglie	B	—	1
Id.	S. Stefano Belbo	B	.	1
Id.	Trezzo Tinella	B	—	1
Enna	Centuripe	B	2	—
Ferrara	Argenta	B	2	—
Firenze	Empoli	B	1	—
Id.	Montespertoli	B	1	—
Forlì	Bertinoro	B	2	.
Id.	Forlì	B	—	2
Id.	Gemmano	B	11	—
Id.	Montefiore	B	8	—
Id.	Riccione	B	11	—
Id.	Rimini	B	11	2
Id.	Saludecio	B	10	1
Frosinone	Cassino	B	1	—
Id.	Coreno d'Ausonia	B	1	—
Id.	Piedimonte S. Germ.	B	1	—
Id.	Pignataro	B	1	—
Id.	Pontecorvo	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Torrice	B	1	.
Id.	Trevi nel Lazio	.	1	
Grosseto	Cinigiano	B	1	—
Imperia	Diano Marina	B	1	—
Id.	Pornassio	B	1	—
Milano	Cassano d'Adda	B	—	2
Id.	Ceriano Laghetto	B	—	1
Id.	Cesate	B	—	1
Id.	Guardamiglio	B	—	1
Id.	S. Vittore Olona	B	—	1
Id.	S. Stefano Lodigiano	B	—	1
Id.	S. Stefano Tichio	B	—	1
Modena	Mirandola	B	1	—
Novara	Borgomanero	B	—	2
Id.	Briano	B	—	1
Id.	S. Pietro Masezzo	B	—	2
	Segue Afta epizootica.			
Novara	Vicolungo	B	—	1
Padova	Abano	B	2	—
Id.	Brugine	B	1	—
Id.	Campoloro	B	1	—
Id.	Camposampiero	B	1	1
Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Cartara	B	1	—
Id.	Cervarese	B	1	—
Id.	Cittadella	B	1	—
Id.	Galliera Veneta	B	2	—
Id.	Gazzo	B	—	1
Id.	Maserà	B	2	—
Id.	Padova	B	1	—
Id.	Piazzola	B	2	1
Id.	S. Martino	B	1	1
Id.	S. Pietro Montagnan	B	2	—
Id.	Santa Giustina	B	1	—
Id.	Selvazzano	B	5	1
Id.	Trebaseleghe	B	—	1
Id.	Viggiano	B	1	—
Id.	Vigodarzere	B	1	—
Palermo	Mezzoiuso	B	—	1
	Id.	S	—	1
Parma	Zibello	B	1	—
Pavia	Branduzzo	B	—	1
Id.	Bressana	B	—	1
Id.	Carbonara Ticino	B	1	—
Id.	Cava Manara	B	—	1
Id.	Travacò Siccomario	B	1	—
Perugia	Assisi	B	1	—
Id.	Nocera Umbra	B	1	—
Pesaro e Urbino	Colbordolo	B	2	1
Id.	Gradara	B	1	—
Id.	Mombaroccio	B	2	1
Id.	Monteciccardo	B	2	—
Id.	Montecopiolo	B	5	—
Id.	Montegrimano	B	1	—
Id.	Montelabate	B	2	1
Id.	Pesaro	B	6	1
Id.	Pian di Meleto	B	—	1
Id.	S. Angelo in Vado	B	6	—
Id.	Tomba di Pesaro	B	2	—
Id.	Urbino	B	1	—
Piacenza (*a*)	Calendasco	B	—	1
Id.	Rottofreno	B	1	—
Pisa	S. Miniato	B	2	—
Id.	S. Maria in Monte	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	1	
Ravenna	Alfonsine	B	—	1
Id.	Lugo	B	1	1
Id.	Ravenna	B	6	—
Reggio di Calabria	Antonimina	B	1	—
Id.	Ciminà	B	2	—
Id.	Gerace Superiore	B	2	—
Id.	Laureana di Borello	B	4	—
Rieti	Petescia	B	4	1
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	.
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	Licenza	B	1	—
Id.	Manziana	B	1	—
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Monte Libretti	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Roma	Montorio Romano	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Riofreddo	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Sambuci	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Rovigo	Bosaro	B	1	—
Id.	Lendinara	B	—	1
Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Lusia	B	—	2
Id.	Rovigo	B	1	2
Id.	Villanova di Ghebbo	B	—	1
Sondrio (a)	Delebio	B	3	—
Id.	Sandalo	B	1	—
Terni	Monteleone	B	1	—
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Carignano	B	—	1
Id.	Chiomonte	B	1	—
Id.	Coazze	B	—	1
Id.	Cumiana	B	1	—
Id.	Gassino	B	—	1
Id.	Giaveno	B		1
Id.	Piscina	B	—	1
Id.	Rocca Canavese	B	—	1
Trento	Baselga	B	18	
Id.	Bleggio	B	1	1
Id.	Capriana	B	1	—
Id.	Civezzano	B	4	2
Id.	Denno	B	4	—
Id.	Fornace	B	5	2
Id.	Pergine	B	1	—
Id.	Romeno	B	1	—
Id.	Trento	B	1	—
Id.	Vigolo Vattero	B	—	5
Treviso	Altivolo	B	—	1
Id.	Asolo	B	—	3
Id.	Castelfranco Veneto	B	—	3
Id.	Castello di Godego	B	1	—
Id.	Crespano Veneto	B	2	—
Id.	Mausnè	B	1	1
Id.	Maser	B	2	1
Id.	Montebelluna	B	1	—
Id.	Ponzano	B	1	5
Id.	S. Zenone	B	1	1
Id.	Trevignano	B	—	1
Id.	Vedelago	B	—	6
Id.	Villongo	B	—	1
Id.	Volpago	B	2	1
Varese	Arcisate	B	1	—
Id.	Castiglione	B	—	1
Id.	Cocquio	B	1	—
Id.	Gazzada	B	—	1
Id.	Sesto Calende	B	1	—
Id.	Tradate	B	—	2
Id.	Varese	B	3	1
Venezia	Campolongo Maggiore	B	—	1
Id.	Caorle	B	—	1
Id.	Grisolera	B	1	—
Id.	S. Maria di Sala	B	1	—
Id.	Spinea	B	—	1
Vercelli	Borgo Vercelli	B	—	1
Id.	Ponderano	B	—	1
Id.	Tollegno	B	—	1
	Segue Afta epizootica.			
Vicenza	Camisano	B	2	—
Id.	Carrè	B	1	—
Id.	Chiuppano	B	—	3
Id.	Daeville	B	1	—
Id.	Grumolo	B	1	—
Id.	Lago di Vicenza	B	1	—
Id.	Malo	B	—	1
Id.	Marostica	B	—	3
Id.	Mason	B	3	2
Id.	Nove	B	3	—
Id.	Pozzoleone	B	1	—
Id.	Rossano Veneto	B	2	—
Id.	Schiavon	B	4	—
Id.	Schio	B	3	2
Id.	Torri di Quartesolo	B	—	1
Id.	Valstagna	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	3
Viterbo	Bassanello	B	1	—
Id.	Bomarzo	B	1	—
Id.	Civita Castellana	B	1	—
Id.	Orte	B	1	
			434	153
	Malattie infettive dei suini.			
Ascoli Piceno	Colli del Tronto	S	1	—
Id.	Fermo	S	1	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	2	2
Avellino	Montecalvo Irpino	S	—	2
Belluno	Auronzo	S	1	—
Id.	Belluno	S	2	—
Id.	Cesio	S	1	—
Id.	Feltre	S	1	—
Id.	Limena	S	1	—
Id.	Sedico	S	—	2
Campobasso	Guglionesi	S	2	—
Id.	Montenero di Bisac.	S	2	—
Catanzaro	Joppolo	S	1	—
Id.	Limbodi	S	—	1
Id.	Settingiano	S	1	—
Id.	Spilinga	S	1	—
Cosenza	Cerzeto	S	—	5
Id.	Lago	S	4	—
Id.	Luzzi	S	—	1
Cuneo	Mondovì	S	1	—
Id.	Fossano	S	—	1
Id.	Savigliano	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	—	4
Firenze	Firenze	S	—	1
Fiume	Fiume	S	1	1
Forlì	Forlì	S	—	8
Gorizia	Caporetto	S	—	1
Id.	Gorizia	S	4	1
Grosseto	Civitella-Paganico	S	1	—
Macerata	Montecosaro	S	5	1
Id.	Monte S. Giusto	S	4	2
Id.	Morrovalle	S	1	2
Id.	Pollenza	S	2	—
Modena	Ravarino	S	1	—
Napoli	Mondragone	S	1	—
Parma	Collecchio	S	1	—
Id.	Zibello	S	1	—
Perugia	Città di Castello	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue Malattie infettive dei suini.			
Perugia	Marsciano	S	1	—
Pola	Buie d'Istria	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S	1	—
Reggio di Calabria	Camini	S	22	—
Id.	Staiti	S	15	—
Teramo	Bellante	S	2	1
Id.	Bisenti	S	1	—
Id.	Cast. Messer Raimon.	S	—	2
Id.	Montorio al Vomano	S	—	1
Id.	Teramo	S	3	4
Treviso	Tarzo	S	—	1
Trieste	Sesana	S	1	—
Id.	Trieste	S	11	2
Venezia	Cavazuccherina	S	3	—
Zara (a)	Lagosta	S	3	—
			108	49
	Morva.			
Napoli	Napoli	E	4	—
Roma	Roma	E	1	1
			5	1
	Farcino criptococcico.			
Avellino	Chiusano S. Damiano	E	1	—
Id.	Grottolella	E	1	—
Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Pietrastornina	E	1	—
Id.	Roccabascerana	E	1	—
Id.	Volturara Irpina	E	1	—
Bari delle Puglie	Triggiano	E	1	—
Catania	Acireale	E	1	—
Id.	Randazzo	E	1	—
Messina	Messina	E	3	—
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Marigliano	E	2	—
Id.	Napoli	E	6	—
Id.	S. Gennaro	E	1	—
Id.	S. Anastasia	E	1	—
Palermo	Palermo	E	—	2
Roma	Priverno	E	1	—
Salerno	Angri	E	—	1
Id.	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	S. Cipriano Picentino	E	—	1
			28	4
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Bergamo	Albino	Cn	—	1
Id.	Vertova	Cn	—	1
Id.	Id.	Fl	—	1
Chieti	S. Buono	Cn	1	—
	Segue Rabbia.			
Chieti	Vasto	Cn	1	—
Modena	Modena	Cn	—	1
Napoli	Cicciano	Cn	—	1
Id.	Mondragone	B	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	6
Id.	Santa Maria a Vico	Cn	—	1
Id.	Somma Vesuviana	Cn	—	1
Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	1	—
Viterbo	Bomarzo	Cn	—	1
			4	15
	Rogna.			
Aquila degli Abruzzi	Aquila degli Abruzzi	O	2	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Id.	Ururi	E	1	—
Foggia	Foggia	O	1	—
Id.	Sansevero	O	—	1
Frosinone	Vallerotonda	O	1	—
Grosseto	Civitella-Paganico	O	1	—
Macerata	S. Angelo in Pontano	O	1	—
Id.	Visso	O	1	—
Perugia	Foligno	O	4	—
Rieti	Leonessa	O	1	—
Roma	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Viterbo	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			18	1
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Frosinone	S. Donato Val Com.	O	1	—
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Massa d'Albe	O	—	4
Id.	Ortucchio	O	2	—
Brindisi	Erchie	O	2	1
Id.	S. Pancrazio	O	1	—
Foggia	Lucera	O	1	1
Lecce	Nardò	O	2	—
			8	6
	Aborto epizootico			
Belluno	Longarone	B	1	—
Id.	Vodo	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	—	2
Modena	Campogalliano	B	—	1
Id.	Carpi	B	—	3
Id.	Concordia	B	—	1
Id.	Maranello	B	—	1
Id.	Modena	B	6	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Aborto epizootico.*				
Modena	Nonantola	B	3	1
Id.	Ravarino	B	3	1
Id.	S. Cesario	B	2	—
Id	Soliera	B	2	1
Novara	Carbogna	B	1	—
Piacenza (a)	Fiorenzuola	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Gattatico	B	—	4
Id.	Vezzano sul Crostollo	B	1	—
			21	16
Tubercolosi bovina.				
Bari delle Puglie	Terlizzi	B	1	—
Barbone dei bufali.				
Salerno	Capaccio	Bf	—	1
Colera dei polli.				
Macerata	Porto Civitanova	P	1	1
Modena	Modena	P	1	—
Sassari	Ploaghe	P	1	—
			3	1

(6890)

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie (con casi di malattia)	Numero dei Comuni (con casi di malattia)	Numero delle località (con casi di malattia)
Carbonchio ematico	26	59	63
Carbonchio sintomatico	6	7	9
Afta epizootica	46	255	587
Malattie infettive dei suini	26	53	157
Morva	2	2	6
Farcino criptococcico	8	23	32
Rabbia	7	13	19
Rogna	10	14	19
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	1	1
Vaiuolo ovino	4	6	14
Aborto epizootico	6	16	37
Tubercolosi bovina	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	3	3	4

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a un posto di direttore nel ruolo dei Regi istituti dei sordomuti.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 21 agosto 1921, n. 1312;
Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, con le successive norme esecutive, integrative ed interpretative;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Veduto il regolamento generale per l'istruzione dei sordomuti approvato con R. decreto 2 luglio 1925, n. 1995;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;
Visto il R. decreto 28 luglio 1929, n. 1363;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esame a un posto di direttore nel ruolo dei Regi istituti dei sordomuti.

Potranno prendervi parte i direttori e gl'insegnanti forniti del titolo speciale di abilitazione richiesto dall'art. 8 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3126, che abbiano prestato servizio in un istituto dei sordomuti almeno per un decennio.

Art. 2.

La nomina del vincitore non potrà effettuarsi se non con l'osservanza delle disposizioni del R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, prorogato col R. decreto 9 agosto 1929, n. 1457.

Art. 3.

Chiunque intenda partecipare al concorso dovrà non più tardi del 15 febbraio 1930 presentare domanda in carta legale da L. 3 al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale istruzione elementare - Divisione 2ª).

La domanda dovrà contenere la indicazione precisa del cognome, nome, paternità, e luogo di residenza attuale del concorrente, e dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato;

b) diploma originale o copia di esso in forma autentica di abilitazione all'insegnamento speciale dei sordomuti, rilasciato dalla

Regia scuola di metodo di Milano o dalla Scuola pareggiata di metodo di Napoli;

c) certificato medico dal quale risulti che il concorrente è di sana costituzione fisica ed è esente da difetti o da imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio. Per gl'invalidi di guerra il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 20 gennaio 1922, n. 92, e nella forma prescritta dal successivo art. 15 del Regio decreto medesimo;

d) certificato del podestà del Comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici;

e) certificato di regolare condotta civile, morale e politica rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il suo domicilio e la sua residenza abituale;

f) certificato generale negativo, rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziario;

g) documento dal quale risulti che il concorrente ha ottemperato alle leggi sul reclutamento;

h) fotografia del concorrente, con la firma di lui autenticata dal podestà o da un notaio.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere redatti in conformità alle prescrizioni delle leggi sul bollo e muniti delle occorrenti legalizzazioni.

I documenti di cui alle lettere c), d), f) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Art. 4.

Le domande che perverranno dopo il 15 febbraio 1930 che non saranno corredate dei documenti prescritti non avranno effetto.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto non motivato ed insindacabile del Ministero, ai sensi dell'art. 1, comma ultimo, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 5.

Al vincitore del concorso spetterà lo stipendio iniziale corrispondente al grado 8°, gruppo *B*, di cui alla tabella n. 1 annessa alla legge 27 giugno 1929, n. 1047, oltre l'aggiunta di famiglia spettante a termine di detta legge e fermo il disposto del 1° comma dell'art. 5 della legge medesima.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà stabilita con decreto del Ministro per l'educazione nazionale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 21 settembre 1929 - Anno VII

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(6989)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso ad un posto di professore per l'insegnamento della figura disegnata nel Regio liceo artistico di Venezia.

E' aperto il concorso per titoli ad un posto di professore di 4ª classe (gruppo *A*, grado 10°) per l'insegnamento della figura disegnata nel Regio liceo artistico di Venezia con l'annuo stipendio di L. 9750, aumentabile, per aumenti periodici, a L. 21,000, più il supplemento di servizio attivo di L. 2150, aumentabile anch'esso a L. 5200.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

Il Ministro, con decreto non motivato e insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore sarà confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del giorno 31 marzo 1930 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918. A norma poi dell'art. 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, assistente nei Regi istituti d'istruzione artistica, o quali titolari, in Istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetta, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio comunque prestato, ma in ogni caso per non più di 5 anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dal Ministero;

b) certificato di cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gl'italiani non regnicoli anche se manchino della naturalità;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune, o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato, comprovante di aver ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento.

I documenti indicati alle lettere c), d), e) devono essere in data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c), e) dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo di età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti.

Alla domanda, la quale deve contenere la esatta indicazione del domicilio del concorrente, ed in qualunque caso essere spedita a parte, e non inclusa nei pacchi o casse di lavori, insieme con i documenti di cui sopra, deve essere unito un preciso elenco, in doppio esemplare, dei titoli e dei lavori che si inviano.

Qualunque riferimento fatto dai concorrenti a documenti o titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni al Ministero dell'educazione o ad altri uffici non potrà essere preso in considerazione e verrà considerato come inesistente.

I lavori dovranno essere spediti a parte, in imballaggi, franchi di porto, a domicilio al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti), viale del Re n. 56, Roma.

Gl'imballaggi dovranno essere recapitati al detto indirizzo non più tardi del giorno 31 marzo 1930 e recare posteriormente oltre il nome del concorrente, la scritta « Concorso ad un posto per l'insegnamento della figura disegnata nel Regio liceo artistico di Venezia ».

A parità di merito, sarà data la preferenza nell'ordine seguente:

a) agli invalidi di guerra;

b) ai feriti in combattimenti;

c) agli orfani di guerra ed ai figli degli invalidi di guerra;

d) alle vedove di guerra;

e) agli insigniti di medaglie al valore o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) a coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) a coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo per non meno di un anno nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

h) ai più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengono ad una delle categorie indicate dalla lettera a) alla f) avranno la precedenza nelle categorie medesime coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addì 6 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

(6990)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.